VITTIME DEL DOVERE





Il 10 maggio 1974, cinquant'anni fa, ad Alessandria, il Brigadiere del Corpo degli Agenti di Custodia Gennaro CANTIELLO, nato a Formicola (Caserta) nel 1938, e l'Appuntato Sebastiano GAETA, nato ad Aiello del Sabato (Avellino) nel 1926, rimasero Vittime del Dovere, durante una rivolta scoppiata nella locale casa penale, al cui interno alcuni detenuti avevano preso in ostaggio sei insegnati, un medico e diversi agenti di

custodia. Per l'eroico sacrificio, il Brigadiere Cantiello è stato decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione: "Brigadiere degli Agenti di Custodia, catturato tra gli ostaggi presi da detenuti armati in rivolta, nonostante avesse le mani legate, raccoglieva da terra il medico del reclusorio ferito a morte e, incurante del fuoco dei criminali, lo trasportava a portata del personale non coinvolto che provvedeva a soccorrerlo e ad inviarlo in ospedale. Rientrava poi volontariamente tra gli ostaggi per evitare che i ribelli mettessero in atto la minaccia di fare altre vittime se il sottufficiale non fosse tornato indietro. Nel drammatico epilogo della vicenda perdeva la vita. Fulgido esempio di alto senso del dovere e di consapevole sprezzo del pericolo". L'appuntato Gaeta fu decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, in quanto "Appuntato degli Agenti di custodia, catturato come ostaggio da detenuti armati in rivolta, di fronte alle efferate minacce serbava contegno calmo, dignitoso e coraggioso, invitando gli ostaggi civili che supplicavano le responsabili Autorità di accettare le condizioni poste dai rivoltosi, a non umiliarsi. Nell'epilogo della drammatica vicenda, scatenatasi la furia omicida dei delinguenti, nell'intento d'evitare una strage completa faceva scudo col proprio corpo agli altri ostaggi, sacrificando così la propria vita. Luminoso esempio di civiche virtù e di elevato senso del dovere". Sono state fatte, all'epoca, le valutazioni del fatti. Noi oggi dobbiamo RICORDARE questi due eroici Esempi di Vittime del Dovere. A loro è stata intitolata la Casa Circondariale di Alessandria.

Ciro Niglio MAI DIMENTICARE